

Provincia di Grosseto

Comune di Orbetello

**PIANO STRUTTURALE
ADOZIONE**

**RELAZIONE
DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO**
ai sensi dell'art. 18 della LRT 65/2014

Febbraio 2020

1. I COMPITI DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO AI SENSI DELLA LRT 65/2014	
1	
2. LA REDAZIONE DEL NUOVO PIANO STRUTTURALE.....	2
3. LA FASE DELL'AVVIO DEL PROCEDIMENTO E GLI ADEMPIMENTI SUCCESSIVI.4	
3.1 I CONTRIBUTI DEGLI ENTI.....	7
3.2 LA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA –VAS- E L'ESPRESSIONE DELL'AUTORITÀ COMPETENTE:.....	7
3.3 LA PARTECIPAZIONE E I CONTIBUTI PERVENUTI DA PARTE DEL PUBBLICO	11
3.4 LA CONFERENZA DI COPIANIFICAZIONE	13
4. I PROFILI DI COERENZA ESTERNA CON GLI STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE E GLI EVENTUALI PIANI O PROGRAMMI DI SETTORE DI ALTRE AMMINISTRAZIONI. RIVEDERE	16
5. RISPETTO DELLA LRT 65/2014, DEI RELATIVI REGOLAMENTI DI ATTUAZIONE E DELLE NORME AD ESSA CORRELATE.	18
5.1 INDIVIDUAZIONE DEL PERIMETRO DEL TERRITORIO URBANIZZATO	18
5.2 DEPOSITO AL GENIO CIVILE.....	20
6. GLI ELABORATI DEL PIANO STRUTTURALE - FASE PROCEDURALE: ADOZIONE	21
7. CERTIFICAZIONI DI CUI ALL'ART. 18 DELLA LR T 65/2014	23

1. I COMPITI DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO AI SENSI DELLA LRT 65/2014

Ai sensi dell'Art. 18 della LRT 65/2014 - Il responsabile del procedimento e sue funzioni – il responsabile del procedimento accerta e certifica che il procedimento medesimo si svolga nel rispetto delle norme legislative e regolamentari.

Il responsabile del procedimento verifica altresì (comma 2), che l'atto di governo del territorio si formi nel rispetto della presente legge, dei relativi regolamenti di attuazione e delle norme ad essa correlate, nonché in piena coerenza con gli strumenti della pianificazione territoriale di riferimento di cui all'articolo 10, comma 2, tenendo conto degli ulteriori piani o programmi di settore dei soggetti istituzionali competenti di cui all'articolo 8. A tal fine, assicura che l'atto di governo del territorio sia corredato da una relazione tecnica, nella quale siano evidenziati e certificati in particolare:

- a) i profili di coerenza esterna con gli strumenti di pianificazione e gli eventuali piani o programmi di settore di altre amministrazioni;
- b) ove si tratti di uno strumento di pianificazione urbanistica comunale, i profili di coerenza interna con gli atti comunali di governo del territorio sovraordinati;
- c) il rispetto delle disposizioni di cui al titolo I, capo I, con particolare riferimento alla tutela e riproduzione del patrimonio territoriale;
- d) ove si tratti di uno strumento di pianificazione comunale, il rispetto dei criteri per l'individuazione del perimetro del territorio urbanizzato di cui all'articolo 4;
- e) il rispetto delle disposizioni relative al territorio rurale di cui al titolo IV, capo III e del relativo regolamento di attuazione di cui all'articolo 84;
- f) il rispetto delle disposizioni di cui al titolo V e del relativo regolamento di attuazione di cui all'articolo 130.

Prima dell'adozione dell'atto (comma 3), il responsabile del procedimento assicura l'acquisizione di tutti i pareri richiesti dalla legge, delle eventuali segnalazioni, proposte, contributi e condizioni, formulati dai soggetti interessati, pubblici e privati. In particolare predisporre una relazione sull'attività svolta ai sensi del comma 1, del comma 2 e del presente comma che, unitamente al rapporto del garante dell'informazione e della partecipazione di cui all'articolo 38, costituisce allegato all'atto da adottare.

Qualora emergano profili di incoerenza o di incompatibilità (comma 4) rispetto ad altri strumenti della pianificazione territoriale di cui all'articolo 10, il responsabile del procedimento provvede a darne tempestiva informazione ai competenti organi dell'amministrazione, anche ai fini dell'eventuale attivazione dell'accordo di pianificazione di cui all'articolo 41.

Il responsabile del procedimento assicura (comma 5), a chiunque voglia prenderne visione, senza obbligo di specifica motivazione, l'accesso e la disponibilità degli atti amministrativi relativi ai procedimenti di

formazione degli atti di governo del territorio di cui agli articoli 10 e 11 e della relazione redatta ai sensi del comma 3.

2. LA REDAZIONE DEL NUOVO PIANO STRUTTURALE

Il Comune di Orbetello è dotato di un Piano Strutturale (PS) approvato con Del. C.C. n. 17/2007 e di Regolamento Urbanistico (RU) approvato con Del. C.C. n. 8 del 7 marzo 2011, successivamente modificato dalla “Variante al Regolamento Urbanistico comunale, approvata con Del.C.C. n. 34 del 22.06.2012, in adeguamento del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, in seguito al pronunciamento della Conferenza Paritetica Interistituzionale, svolta ai sensi degli artt. 24, 25, 26 della L.R.T. 1/2005”.

A partire dal 6 aprile 2016 sono decorsi cinque anni dalla pubblicazione sul BURT del Regolamento Urbanistico (RU), pertanto, ai sensi della L.R.T. 1/2005 vigente al momento dell'approvazione del PS e del RU sopra ricordati, nonché della vigente della L.R.T. 65/2014 in materia di governo del territorio, si è verificata la perdita di efficacia relativa alle previsioni in merito alla disciplina delle trasformazioni degli assetti insediativi, infrastrutturali ed edilizi del territorio, tra cui gli interventi di addizione agli insediamenti esistenti e gli interventi da attuare mediante Piani Attuativi.

Il quadro di riferimento sovracomunale per la pianificazione territoriale e il governo del territorio, rispetto a quello vigente al momento della formazione dell'approvazione del PS e del RU comunali, è cambiato in ragione del fatto che:

la Provincia di Grosseto:

- con Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 20 del 11 giugno 2010, ha approvato il nuovo Piano Territoriale di Coordinamento (PTC), mentre il PS e il RU comunali vigenti erano stati formati e approvati in vigenza del precedente PTC 1998;
- con Deliberazione Del Consiglio Provinciale n. 25 del 18.10.2019, ai sensi dell'art. 17 della L.R. 65/2014, art. 23 della L.R. 10/2010 e art. 21 della Disciplina del Piano di Indirizzo Territoriale con valenza di Piano Paesaggistico (PIT/PPR) ha Avviato il procedimento del nuovo Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Grosseto con conformazione al PIT - P. Paesaggistico Regionale. Valutazione Ambientale Strategica. Art. 17 L.R. n. 65/2014, art. 21 del PIT-P.P.R. e art. 23 L.R. 10/10.

La Regione Toscana:

- ha approvato il 10 novembre 2014 (BURT n. 53, parte prima, del 12.11.2014) la legge n. 65/2014 “Norme per il governo del territorio“, che ha abrogato la L.R.T. 1/2005 vigente al momento dell'approvazione del PS e del RU sopra ricordati, ciò comportando obbligatoriamente il progressivo adeguamento degli strumenti urbanistici comunali alle nuove norme regionali;

-con Delibera del C.R. n.37 del 27 marzo 2015 ha approvato il Piano di Indirizzo territoriale con valenza di Piano Paesaggistico Regionale (PIT/PPR), ai sensi dell'articolo 19 della L.R.T. 65/2014 e agli articoli 20 e seguenti della “Disciplina del Piano” sono disposte le modalità di conformazione e adeguamento degli atti di governo del territorio al PIT/PPR;

la Regione, inoltre:

nell'ottobre 2011, ha provveduto a modificare i criteri da utilizzare per le indagini geologiche, con il Regolamento n. 53/R di attuazione dell'Art. 62 della L.R.T. 1/2005, in materia di indagini geologiche;

con L.R.T. 24 luglio 2018 n. 41, in materia di rischio di alluvioni e tutela dei corsi d'acqua, ha dettato ulteriori disposizioni per le indagini idrauliche, nonché relativamente ai contenuti della pianificazione urbanistica e agli interventi edilizi in territorio urbanizzato e al suo esterno;

Nel contesto dello scenario intervenuto, fin qui richiamato, il Comune di Orbetello, con delibera di Giunta Comunale n. 299 del 30 novembre 2016, ha espresso la volontà di procedere alla formazione di un nuovo piano strutturale e del primo piano operativo, non solo in adeguamento di detto scenario, ma anche per rappresentare al meglio i punti di forza e le opportunità per il proprio territorio, nelle attuali condizioni di contesto sociale ed economico, nonché in riferimento al proprio documento di programmazione di cui alla Del. Giunta Comunale n. 232 del 06/10/2017 *"Atto di indirizzo per redazione nuovo Piano Operativo e Variante al Piano Strutturale in adeguamento alla l.r.t. n.65/2014 e al Piano di Indirizzo Territoriale della Regione Toscana avente valore di Piano Paesaggistico Regionale"*.

A seguito di procedura negoziata, previa manifestazione di interesse, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettera b) del d. lgs. 50 del 2016, con Determinazione n. 406 del 08-06-2017 è stato aggiudicato il SERVIZIO DI REDAZIONE DEL NUOVO PIANO OPERATIVO COMUNALE E VARIANTE AL PIANO STRUTTURALE al Raggruppamento Temporaneo di Impresa (RTI) formato da Studio Arch. Silvia Viviani (capogruppo) - MUSA srl (Mandante) - Cresme Ricerche S.p.A. (Mandante).

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 11 del 19/01/2018 *"redazione del nuovo Piano Operativo comunale ai sensi della L.R.T. 65/2014 e contestuale Variante al Piano Strutturale – atto di indirizzo"* l'Amministrazione ha espresso la volontà di procedere non con una Variante al Piano Strutturale, bensì con un nuovo Piano Strutturale, al fine di non incorrere nelle salvaguardie di cui all'art. 222 della LRT 65/2014 come recentemente modificato dalla LRT 50/2016:

All'art. 222 -Disposizioni transitorie generali e disposizioni specifiche per i comuni dotati di regolamento urbanistico vigente alla data del 27 novembre 2014 della L.R.T. 65/2014, come modificato dalla L.R.T. 8 settembre 2017, n. 50, art. 43, è disposto che "2. Entro cinque anni dall'entrata in vigore della presente legge, il comune avvia il procedimento per la formazione del nuovo piano strutturale [...] 2 ter. Per i comuni dotati di regolamento urbanistico vigente alla data del 27 novembre 2014, decorso il termine di cui al comma 2, non sono consentiti gli interventi di cui all'articolo 134, comma 1, lettere a), b), b bis), f) ed l), fino a quando il comune non avvii il procedimento per la formazione del nuovo piano strutturale. Sono comunque ammessi gli interventi previsti nelle varianti approvate ai sensi del comma 2 bis, gli interventi edilizi consentiti alle aziende agricole, gli interventi previsti da piani attuativi approvati e convenzionati [...];

Il cronoprogramma, concordato tra il RUP e l'Arch. Silvia Viviani capogruppo del costituito RTI stabilisce in una prima fase l'avvio del PS e successivamente, a seguito del recepimento dei contributi e dello svolgimento della conferenza di co-pianificazione ai sensi dell'art. 25 della L.R.T. 65/2014, l'avvio del PO.

Con Delibera della Giunta Regionale n. 1144 del 15/10/2018 è stato approvato IL PROTOCOLLO D'INTESA TRA REGIONE TOSCANA, PROVINCIA DI GROSSETO E COMUNE DI ORBETELLO, con relativo schema, per la definizione e messa in opera delle priorità programmatiche di Orbetello in relazione alla redazione degli strumenti comunali di pianificazione territoriale ed urbanistica (approvato dal Comune con Del.GM. n.321 del 6.11.2018 – firmato a Ottobre 2019.)

3. LA FASE DELL'AVVIO DEL PROCEDIMENTO E GLI ADEMPIMENTI SUCCESSIVI.

Il Piano Strutturale costituisce strumento di pianificazione del territorio comunale ai sensi dell'art. 10 della LR 65/2014 e s.m.i. e persegue le finalità indicate dall'art. 1 della L.R. n. 65/2014 e s.m.i. al fine di garantire la salvaguardia e la valorizzazione del patrimonio territoriale e lo sviluppo sostenibile del territorio, nel rispetto dei valori ambientali, paesaggistici e insediativi che lo contraddistinguono. A tal fine recepisce gli indirizzi, le direttive e le prescrizioni contenute negli strumenti della pianificazione territoriale di livello regionale (P.I.T. / P.P.R.) e intermedio (P.T.C.).

Ai fini di cui al punto 1, il Piano Strutturale del Comune di Orbetello indirizza lo sviluppo del territorio attraverso le seguenti quattro macro-strategie di Piano:

- a) LA STRATEGIA DI SVILUPPO DELL'ECONOMIA D'ACQUA
- b) LA STRATEGIA DI SVILUPPO INFRASTRUTTURALE PER LA MOBILITÀ
- c) LA STRATEGIA DI RIGENERAZIONE DEL SISTEMA INSEDIATIVO
- d) LA STRATEGIA PER L'IMPLEMENTAZIONE DELLE RETI TERRITORIALI VERDI E RURALI

L'iter di formazione e approvazione del Piano Strutturale Comunale di Orbetello si svolge ai sensi degli artt. 17, 18 e 19 della Legge Regionale n. 65/2014;

- il suddetto iter si è aperto con l'avvio del procedimento urbanistico ai sensi dell'art. 17 - Avvio del procedimento della L.R.T. 65/2014, al fine di acquisire eventuali apporti tecnici, pareri, nulla osta e assensi da enti/soggetti pubblici interessati;
- sono disposte, ai sensi dell'art. 8 della L.R.T. 10/2010, modalità di raccordo fra le procedure urbanistiche di cui alla L.R.T. 65/2014 e quelle di Valutazione Ambientale Strategica di cui alla L.R.T. 10/2010;
- le suddette procedure sono coordinate anche con quelle di conformazione al PIT/PR, di cui agli artt. 20 e seguenti della "Disciplina di Piano" del medesimo PIT/PPR, in base all'Accordo tra MIBACT e Regione Toscana, di cui alla Deliberazione di Giunta regionale n. 445 del 24/04/2018, avente per oggetto "*Schema di Accordo, ai sensi dell'art. 31, comma 1, della LR n. 65/2014, ed ai sensi dell'art. 21, comma 3 della Disciplina del Piano di Indirizzo Territoriale con Valenza di Piano*

Paesaggistico, tra il Ministero dei Beni e della Attività Culturali e del Turismo (MiBACT) e la Regione Toscana per lo svolgimento della Conferenza paesaggistica nelle procedure di conformazione o di adeguamento degli strumenti della pianificazione";

- stante quanto fin qui richiamato, con la **Deliberazione di Consiglio Comunale n. 4 del 15-02-2019** ad oggetto: “AVVIO DEL PROCEDIMENTO DEL PIANO STRUTTURALE DI ORBETELLO AI SENSI DELLA LRT 65/2014. AVVIO DELLA FASE PRELIMINARE DI VAS AI SENSI DELLA LRT 10/2010. AVVIO DELLA PROCEDURA DI CONFORMAZIONE AL PIANO DI INDIRIZZO TERRITORIALE CON VALENZA DI PIANO PAESAGGISTICO REGIONALE AI SENSI DELL'ART. 21 DELLA DISCIPLINA DI PIANO DEL MEDESIMO PIT/PPR.” è stato avviato il procedimento urbanistico, contemporaneamente all'avvio del procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), tramite Documento preliminare di cui all'art. 23 della L.R.T. n. 10/2010 comprensivo del Preliminare dello studio di incidenza ambientale e si è dato contestualmente avvio al procedimento di conformazione del Piano Strutturale Comunale al PIT/PPR, ai sensi degli artt. 20 e 21 della “Disciplina del Piano” del PIT/PPR, tramite l'invio dell'atto di avvio, ai sensi dell'art. 21 della Disciplina del Piano paesaggistico, alla Soprintendenza competente e alla Regione Toscana.

Il Comune con prot. n 7359/2019 del 20-02-2019:

- **ha inviato** la documentazione inerente l'avvio del procedimento del Piano Strutturale di Orbetello ai sensi della LRT 65/2014, di cui alla Delibera di Consiglio Comunale n. 4 del 15.02.2019:

1) ai seguenti Enti/organismi pubblici interessati al procedimento, al fine di chiedere apporti tecnici idonei ad incrementare il quadro conoscitivo, ai sensi dell'art. 17 comma 3 lett. c) della L.R.T. 65/2014:

- *Regione Toscana*
- *Provincia di Grosseto*
- *Comuni limitrofi: COMUNE ISOLA DEL GIGLIO - COMUNE DI MONTE ARGENTARIO - COMUNE DI CAPALBIO - COMUNE DI MAGLIANO IN TOSCANA - COMUNE DI MANCIANO;*
- *Parco Regionale della Maremma*
- *ASL n.9*
- *ARPAT – Dipartimento provinciale*
- *Autorità di bacino distrettuale Appennino Settentrionale*
- *Genio Civile di Grosseto*
- *ATO Rifiuti*
- *Autorità Idrica Toscana (ex ATO Acque)*
- *Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e paesaggio per pe Province di Siena, Grosseto e Arezzo*
- *Segretariato regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per la Toscana*
- *Gestori delle reti infrastrutturali di acqua, energia elettrica, gas, telefonia(*i)*

- *Consorzio Bonifica 6 Toscana Sud*
- *ANAS*
- *RFI*
- *Uffici comunali (SEDE):*

Settori:

- *Affari generali; Urbanistica Edilizia; Lavori Pubblici; Segreteria generale; Polizia Municipale;*
- *WWF TOSCANA sede di FIRENZE (FI) (con prot. 8454 del 26-02-2019);*
- *COMANDO CARABINIERI PER LA TUTELA AMBIENTALE (Biodiversità di Follonica) (GR) (con prot. 8454 del 26-02-2019);*

2) ai seguenti Enti competenti all'emanazione di pareri nulla-osta, atti di assenso comunque denominati nel corso di formazione del Piano, ai sensi dell'art. 17 comma 3 lett. d) della LR 65/2014:

- *Regione Toscana*
- *Provincia di Grosseto*
- *Autorità di bacino distrettuale Appennino Settentrionale*
- *Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e paesaggio per pe Province di Siena, Grosseto e Arezzo*
- *Segretariato regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per la Toscana*
- *Genio Civile di Grosseto;*

- **ha inviato**, ai sensi dell'art. 23 della L.R.T. 10/2010, la documentazione inerente la fase preliminare di VAS comprensiva dello studio di incidenza ambientale, inerente il nuovo Piano Strutturale Comunale:

- *all'Autorità competente per la VAS presso il Nucleo Unificato di Valutazione (NUV-VAS) (identificato nella Commissione Locale per il Paesaggio come da Del.GM. n. 283 del 24-11-2017);*
- *ai soggetti competenti in materia ambientale (SCA) identificati nei medesimi Enti elencati al precedente punto 1).*

- **ha inviato** la documentazione inerente l'avvio del procedimento del Piano Strutturale di Orbetello alla Regione Toscana e alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Siena, Grosseto e Arezzo ai sensi degli artt. 20 e 21 della "Disciplina di Piano" del PIT/PPR e dell'Accordo tra MIBACT e Regione Toscana richiamato nelle Premesse, ai fini dell'avvio della procedura di conformazione del nuovo Piano Strutturale Comunale al PIT/PPR medesimo;

Nella nota di cui sopra è stato stabilito **un termine temporale** per l'invio degli apporti, dei contributi da parte degli enti e organismi sopra indicati, così come per le consultazioni di cui all'art. 23 della LRT 10/2010 per la VAS, in 90 giorni dal ricevimento dell'atto (pertanto entro il 21 maggio 2019).

Tutta la documentazione è stata messa a disposizione del pubblico mediante la pubblicazione sul sito del Comune di Orbetello a partire dal 13 febbraio.

3.1 I CONTRIBUTI DEGLI ENTI

Sono pervenuti i seguenti pareri/contributi da parte degli Enti,

- inerenti la procedura di VAS fase preliminare ai sensi della LRT 10/2010 da parte dei Soggetti Competenti in materia Ambientale (SCA);

- inerenti i contributi relativi al quadro conoscitivo (LRT 65/14):

n...8 (relativi alla VAS e alla LRT 65/2014) - (si rimanda nello specifico al paragrafo 3.2 :*“la VAS e l’espressione dell’autorità competente e all’allegato 4 al RA e all’allegato alla presente Relazione denominato “pareri/contributi pervenuti a seguito dell’avvio del procedimento del piano strutturale di cui alla Deliberazione di Consiglio Comunale n. 4 del 15-02-2019.”*):

1. *Associazione WWF Provincia di Grosseto – prot- 15072 del 10.04.2019*
2. *Regione Toscana – Genio Civile – prot. 18002 del 30-04-2019*
3. *ARPAT protocollo arrivo N. 19377 del 09-05-2019*
4. *PROVINCIA DI GROSSETO - Area Pianificazione e Gestione del Territorio - Servizio Pianificazione Territoriale - Protocollo - Arrivo N. 20279/2019 del 16-05-2019*
 - *la nota è prevalentemente inerente i contributi relativi al quadro conoscitivo (LRT 65/14).*
5. *ACQUEDOTTO DEL FIORA – PROT. Arrivo N. 21198/2019 del 22-05-2019*
 - *la nota è prevalentemente inerente i contributi relativi al quadro conoscitivo (LRT 65/14).*
6. *AUTORITA’ DI BACINO DISTRETTUALE APPENNINO SETTENTRIONALE – PROT. Arrivo N. 21137 del 21-05-2019.*
7. *REGIONE TOSCANA - Settore Pianificazione del Territorio – Prot. N. 21831 del 27-05-2019 – Contributo prevalentemente ai sensi dell’art. 17 della L.R. 65/2014.*
 - *7.1 Regione Toscana - Allegato contributo del Settore Servizi Pubblici locali, Energia Contributo prevalentemente ai sensi dell’art. 17 della L.R. 65/2014.*
 - *7.2 Regione Toscana – Ambiente ed Energia - SETTORE Tutela della Natura e del Mare- Arrivo N. 22273 del 29-05-2019.*
8. *Contributo CONSORZIO 6 TOSCANA SUD Prot. n. 8372 del 26-02-2019.*

I pareri e contributi pervenuti, prevalentemente apporti tecnici utili alla formazione del Piano Strutturale, sono stati presi in considerazione nell’elaborazione dell’adozione del Piano Strutturale e nel RA di VAS.

3.2 LA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA –VAS- E L’ESPRESSIONE DELL’AUTORITÀ COMPETENTE:

La Valutazione Ambientale Strategica del Piano Strutturale del Comune di Orbetello è svolta in applicazione della LR 65/2014, della LR 10/2010 e s.m.i., della Direttiva 42/2001 CE e del D.Lgs 152/2006 e s.m.i..

Nella Valutazione Ambientale Strategica (VAS) disciplinata dalla L.R. 10/2010, si effettua l’individuazione, la descrizione e la valutazione degli impatti significativi per l’ambiente, per il patrimonio culturale e paesaggistico e per la salute. Il Rapporto Ambientale contiene l’allegato Studio di Incidenza.

In ottemperanza a quanto stabilito nell'allegato VI della Seconda parte del D.lgs 152 del 2006 e s.m.i. "a) *illustrazione dei contenuti, degli obiettivi principali del piano o programma e del rapporto con altri pertinenti piani o programmi*" si ritengono contenuti essenziali dell'attività di Valutazione di piani e programmi inerenti il governo del territorio e, nello specifico, la pianificazione urbanistica:

- la valutazione di coerenza interna ed esterna degli strumenti della pianificazione territoriale e degli strumenti della pianificazione urbanistica;
- la valutazione degli effetti/impatti che tali strumenti producono sul patrimonio culturale e paesaggistico, sulla salute umana, ed a livello sociale, economico, territoriale, paesaggistico, oltre che ambientale.

In ragione della legislazione nazionale (D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.), la VAS è una procedura oltre che un metodo e un processo e le sue fasi sono distinte dalle fasi del procedimento urbanistico. In attuazione dei principi di economicità e di semplificazione, le procedure di deposito, pubblicità e partecipazione previste dal procedimento urbanistico, si coordinano con quelle relative alla VAS, in modo da evitare duplicazioni. Con la L.R.T. 10/2010, stante comunque l'inevitabile duplicazione delle procedure, le procedure di VAS sono incardinate in quelle urbanistiche.

La valutazione adempie alle finalità generali delle attività di governo del territorio, secondo le quali la sostenibilità ambientale è un fattore fondamentale della pianificazione contemporanea e delle trasformazioni urbane e territoriali, e in considerazione di ciò è opportuno considerare la valutazione ambientale un metodo della pianificazione e dell'urbanistica che non prescinde dal livello di operatività del piano che si va formando.

Il Comune ha avviato il procedimento urbanistico per la formazione del Piano Strutturale ai sensi dell'art. 17 della LR 65/2014; sempre ai sensi dell'art. 17, comma 2, il Comune contemporaneamente all'avvio del procedimento hanno inviato il documento preliminare di VAS di cui all'articolo 23 della LR 10/2010.

Ai sensi dell'Art. 21, c. 2 della LR 10/2010 e s.m.i, la VAS del PS è svolta secondo le seguenti fasi ed attività:

- *la fase preliminare per l'impostazione e la definizione dei contenuti del rapporto ambientale;*
- *l'elaborazione del rapporto ambientale;*
- *lo svolgimento di consultazioni;*
- *la valutazione del piano, del rapporto ambientale e degli esiti delle consultazioni, con espressione del parere motivato;*
- *la decisione;*
- *l'informazione sulla decisione;*
- *il monitoraggio.*

La fase preliminare di cui all'art. 23 della LR 10/2010 si è conclusa ed i soggetti competenti in materia ambientale hanno inviato i propri contributi al Documento Preliminare.

I Contributi sono raccolti nell'Allegato 4 al Rapporto Ambientale e nell'allegato alla presente "PARERI/CONTRIBUTI PERVENUTI A SEGUITO DELL'AVVIO DEL PROCEDIMENTO DEL PIANO STRUTTURALE di cui alla Deliberazione di Consiglio Comunale n. 4 del 15-02-2019" e sono stati inviati da:

- *ARPAT;*
- *Regione Toscana:*
 - *Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile*

GENIO CIVILE TOSCANA SUD;

- *Direzione Urbanistica e Politiche Abitative*

SETTORE PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO

- *Direzione Ambiente ed Energia*

SETTORE TUTELA DELLA NATURA E DEL MARE

- *Direzione Ambiente ed Energia*

SETTORE SERVIZI PUBBLICI LOCALI, ENERGIA E INQUINAMENTI.

- *Provincia di Grosseto, Area Pianificazione e Gestione del Territorio*

SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE;

- *Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale;*
- *Consorzio 6 Toscana Sud;*
- *Associazione WWF Provincia di Grosseto;*
- *Acquedotto del Fiora.*

Con VERBALE del 10.06.2019 (*doc. allegato alla presente relazione*): **il Nucleo Unificato di Valutazione (NUV-VAS)** - Autorità Competente ai sensi della L.R. 10/2010, così come nuovamente identificata ai sensi della Del.G.M. n. 283 del 24-11-2017, si è espresso in merito all'AVVIO FASE PRELIMINARE DI VAS AI SENSI DEL'ART. 23 DELLA LRT 10/2010 relativo all'avvio del PROCEDIMENTO DEL NUOVO PIANO STRUTTURALE. L'espressione di parere del NUV VAS è stata pubblicata altresì sul sito del Comune alla voce procedure di VAS, oltre che alla pagina del Garante dell'Informazione e della partecipazione.

Il Rapporto Ambientale di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) allegato alla Proposta di piano in adozione è redatto ai sensi dell'art. 24 – *Rapporto Ambientale* della LR 10/2010 e tiene pertanto conto dei contributi forniti dai soggetti competenti in materia ambientale.

Per gli aspetti valutativi che accompagnano il Piano oggetto del Rapporto Ambientale, si deve far riferimento a quanto contenuto:

✓ dalla LR 10/2010 e s.m.i. all'art.24 - Rapporto ambientale

1. Il rapporto ambientale è redatto dall'autorità procedente o dal proponente e contiene le informazioni di cui all'Allegato 2 alla presente legge. Esso, in particolare:

a) individua, descrive e valuta gli impatti significativi sull'ambiente, sul patrimonio culturale e paesaggistico e sulla salute derivanti dall'attuazione del piano o del programma;

b) individua, descrive e valuta le ragionevoli alternative, alla luce degli obiettivi e dell'ambito territoriale del piano o del programma, tenendo conto di quanto emerso dalla consultazione di cui all'articolo 23;

c) concorre alla definizione degli obiettivi e delle strategie del piano o del programma;

d) indica i criteri di compatibilità ambientale, le misure previste per impedire, ridurre e compensare gli eventuali impatti negativi sull'ambiente, gli indicatori ambientali di riferimento e le modalità per il monitoraggio;

d bis) dà atto della consultazioni di cui all'articolo 23 ed evidenzia come sono stati presi in considerazione i contributi pervenuti.

2. Il rapporto ambientale tiene conto del livello delle conoscenze e dei metodi di valutazione attuali, nonché dei contenuti e del livello di dettaglio del piano o del programma; a tal fine possono essere utilizzati i dati e le informazioni del sistema informativo regionale ambientale della Toscana (SIRA).

3. Per la redazione del rapporto ambientale sono utilizzate, ai fini di cui all'articolo 8, le informazioni pertinenti agli impatti ambientali disponibili nell'ambito di piani o programmi sovraordinati, nonché di altri livelli decisionali.

4. Per facilitare l'informazione e la partecipazione del pubblico, il rapporto ambientale è accompagnato da una sintesi non tecnica che illustra con linguaggio non specialistico i contenuti del piano o programma e del rapporto ambientale.

Adempimenti che seguiranno ai sensi dell'art 25 della LRT 10/2010:

- Consultazioni

1. Fermo restando quanto previsto dall'articolo 8, comma 6, l'autorità procedente o (61) il proponente comunica all'autorità competente la proposta di piano o programma, il rapporto ambientale e la sintesi non

tecnica. Esso provvede, contestualmente, alla pubblicazione di un avviso sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana (BURT), contenente:

a) il titolo della proposta di piano o programma;

b) l'indicazione (62) dell'autorità procedente o del proponente (61);

c) l'indicazione delle sedi ove può essere presa visione del piano o programma, del rapporto ambientale e della sintesi non tecnica.

2. Contestualmente alla pubblicazione dell'avviso di cui al comma 1, la proposta di piano o programma, il rapporto ambientale e la sintesi non tecnica sono messi a disposizione dei soggetti competenti in materia ambientale, delle organizzazioni di cui all'articolo 4, comma 1 lettera p), e del pubblico, con le modalità di cui al comma 3. Di tale documentazione chiunque può prendere visione e presentare, entro il termine di sessanta giorni dalla pubblicazione medesima, proprie osservazioni e pareri all'autorità competente ed alla autorità procedente o (61) al proponente.

3. Contestualmente alla pubblicazione di cui al comma 1, la documentazione di cui al comma 2 è depositata presso gli uffici dell'autorità competente e dell'autorità procedente o del proponente. Essa è altresì pubblicata sui rispettivi siti web e la comunicazione della relativa pubblicazione è trasmessa in via telematica ai soggetti competenti in materia ambientale e agli uffici degli enti territoriali individuati ai sensi dell'articolo 19, a cura dell'autorità procedente o del proponente. (63)

Nel rispetto dell'art 8 della LRT 10/2010, al fine di evitare duplicazioni le procedure di deposito, pubblicità e partecipazione di cui al capo III, sono coordinate con quelle previste per specifici piani e programmi.

Per i piani e programmi disciplinati dalla l.r. 65/2014, il rapporto ambientale e la sintesi non tecnica vengono adottati contestualmente alla proposta di piano o programma, e le consultazioni di cui all'articolo 25, vengono effettuate contemporaneamente alle osservazioni di cui all'articolo 19 della l.r. 65/2014 (156) sul piano o programma adottato.

3.3 LA PARTECIPAZIONE E I CONTRIBUTI PERVENUTI DA PARTE DEL PUBBLICO

Al fine di garantire un'effettiva partecipazione del pubblico alla formazione del piano, è stato scelto di procedere alla pubblicazione dell'AVVISO PUBBLICO immediatamente dopo l'avvio del Piano Strutturale e preliminarmente a quello del PO, invitando i cittadini ad inviare le proprie proposte sia in merito alle strategie di PS, sia in merito alla formazione del PO.

Ciò, al fine di procedere alla conferenza di copianificazione di PS con la Regione ai sensi dell'art 25 della LRT 65/2014 (Art. 25 Disposizioni per la pianificazione di nuovi impegni di suolo esterni al perimetro del territorio urbanizzato. Conferenza di copianificazione) avendo chiari fin da subito gli interventi esterni al perimetro di Territorio Urbanizzato (TU), anche in base, quindi, alle richieste dei cittadini.

Ciò ha determinato la scelta del Comune di non procedere contestualmente, come inizialmente previsto, alla redazione di PS e PO, ritenendo che un lieve sfalsamento delle tempistiche di redazione potesse garantire tempi più snelli in un secondo momento.

Il Comune, in data 19 febbraio 2019, ha così celermente pubblicato tutti gli elaborati dell'avvio del ps sul sito web e pubblicato l'avviso Pubblico ai sensi dell'art. 95 comma 8 della L.R. 65/2014 e dell'art. 13 del Regolamento attuativo 32/R del 2017, unitamente ad una "nota descrittiva di accompagnamento all'avviso pubblico di partecipazione alla formazione del piano strutturale e del piano operativo comunali".

Al fine di garantire molteplici modalità di partecipazione ai cittadini alla formazione del piano, non necessariamente servendosi di tecnici per "intervenire" nelle scelte dell'amministrazione, è stato pubblicato sul sito anche "*UN TAVOLO VIRTUALE PARTECIPATO DEFINITO LA MAPPA DEI CONTRIBUTI*" consistente in una mappa di facile lettura, redatta in collaborazione il Servizio "Sistema Informativo Geografico di Area Vasta"(SIGAV), affiancata da un breve filmato esplicativo, con cui il cittadino, semplicemente cliccando o cercando la zona oggetto di contributo, ha potuto inserire i dati e le proposte utili all'amministrazione per l'elaborazione del piano.

Il tempo a disposizione per chiunque di partecipare è stato stabilito fino al 28 marzo 2019, con modalità cartacea direttamente presso l'ufficio protocollo comunale o tramite posta, con modalità digitale tramite PEC, o mappa.

I contributi pervenuti sono stati molteplici, come di seguito descritto:

Nell'ambito dell'Avviso Pubblico, da parte dei privati sono pervenuti i seguenti contributi/richieste:

- tramite pec113
- Cartacei 106
- Mappa dei contributi..... 40
- Pervenuti fuori dai termini.... 10

I contributi sono stati esaminati dall'Amministrazione, con il supporto tecnico dell'Ufficio Urbanistica e dei professionisti incaricati, al fine di verificarne l'ammissibilità e la coerenza rispetto alla disciplina regionale (LRT 65/20124) e al Piano Paesistico Regionale (PIT/PPR), e suddivisi per tematiche, che hanno evidenziato la prevalenza delle esigenze dei cittadini:

I temi maggiormente evidenziati, in ordine di numero di richieste, sono stati i seguenti:

- **Interventi di trasformazione**, utili fin da questa prima fase (formazione del PS) inerenti il dimensionamento;

- Interventi inerenti la **riqualificazione** e, talvolta, il potenziamento della **fascia costiera**, prevalentemente riferiti a strutture esistenti (stabilimenti, strutture di soggiorno all'ombra, noleggio ombrelloni e campeggi);
- **Normativa del territorio rurale**, al fine di rendere più semplici alcuni interventi inerenti soprattutto gli immobili esistenti; richiesta orti sociali;
- Interventi di **completamento/interventi sul patrimonio edilizio esistente**; normativa inerente la gestione del patrimonio edilizio esistente nel territorio urbanizzato;
- Interventi su **strutture turistico ricettive** esistenti, alcune di nuova realizzazione; interventi inerenti le strutture a **destinazione produttiva**.

Ai sensi dell'art 18 della LRT 65/2014, maggiori dettagli circa le attività di partecipazione saranno contenute nel Rapporto del garante dell'informazione e della partecipazione di cui all'articolo 38 della LRT 65/2014, che costituisce allegato all'atto da adottare.

3.4 LA CONFERENZA DI COPIANIFICAZIONE

L'Amministrazione insieme agli Uffici e ai professionisti incaricati, anche a seguito della valutazione dei suddetti contributi, ha redatto il complesso "*Dossier inerente le previsioni di trasformazione che comportano impegno di suolo non edificato all'esterno del perimetro del territorio urbanizzato*" come individuato negli elaborati di Avvio del procedimento del PS, al fine della convocazione della copianificazione inerente il Piano Strutturale.

Ai sensi dell'Art. 25 della LRT 65/2014, infatti, "*Disposizioni per la pianificazione di nuovi impegni di suolo esterni al perimetro del territorio urbanizzato. Conferenza di copianificazione*", le previsioni di trasformazione che comportano impegno di suolo non edificato all'esterno del perimetro del territorio urbanizzato, come definito all'articolo 4, commi 3 e 4, comprese quelle di cui all'articolo 64, comma 6 e comma 8, sono subordinate al previo parere favorevole della conferenza di copianificazione.

Il Comune con nota prot. 44780 del 04 novembre 2019 ha richiesto a Regione e Provincia (Al Presidente Regione Toscana e Al Presidente Provincia di Grosseto) la convocazione della conferenza di copianificazione ai sensi dell'art.25 c.4 L.R.T.65/2014.

La Regione ha convocato il Comune per il giorno 10 Gennaio.

La Conferenza si è tenuta a Firenze, nella sede della Regione Toscana, e si è conclusa in un'unica giornata, come da verbale della Conferenza inoltrato in Comune con prot. n. 2238 del 16-01-2020 (*vedi allegato 6 alla Relazione di Piano "Conferenza di Copianificazione e Dossier"*).

Gli ambiti oggetto di Conferenza di copianificazione sono:

- **Ambito strategico prioritario di Talamone e Fonteblanda**

TALAMONE (Aree di trasformazione: AT 1.1 - AT 1.2 - AT 1.3 - AT 1.4 - AT 1.5) –

UTOE 1

AT 1.1: Porto turistico di Talamone e ormeggio della Puntata

AT 1.2: Ambito della Foce del Collettore

AT 1.3: Sosta attrezzata Golfo di Talamone

AT 1.4: Area attrezzata kitesurf

FONTEBLANDA (Aree di trasformazione: AT 1.6 - AT 1.7 - AT 2) UTOE 1

AT 1.6: Tratto di nuova viabilità di collegamento tra sistema portuale e area artigianale di

FONTEBLANDA

AT 1.7: Ampliamento dell'area artigianale di Fonteblanda a servizio della diportistica

AT 2: Ampliamento della struttura turistico-ricettiva Venecca

Terme dell'Osa UTOE 1

AT 3: Terme dell'Osa UTOE 1

San Donato vecchio UTOE 3

AT 4: San Donato Vecchio

Ambito strategico prioritario di Albinia

ALBINIA (Aree di trasformazione: AT 5.1 - AT 5.2) UTOE 3

AT 5.1: ex Aeronautica militare

AT 5.2: Tratto di nuova viabilità di collegamento tra l'abitato di Albinia e lo svincolo della

Variante Aurelia

AT 6: Nuovo cimitero di Albinia

AT 7 - Avio parco Costa d'argento

Ambito strategico prioritario di Orbetello Scalo - UTOE 6

AT 8.1 – Ex SIPE – Nobel

AT 9: Museo della civiltà contadina.

DI SEGUITO SI RIPORTA LA TABELLA CHE INDIVIDUA, PER OGNI STRATEGIA DI PIANO [A) *Sviluppo dell'economia dell'acqua*, B) *infrastrutturale per la mobilità*, C) *strategia di rigenerazione del sistema insediativo*, D) *strategia per l'implementazione delle reti territoriali verdi e rurali*] LE AZIONI STRATEGICHE SUDDIVISE PER UTOE, oggetto di copianificazione.

A. STRATEGIA DI SVILUPPO DELL'ECONOMIA DELL'ACQUA

- UTOE 1 - TALAMONE E FONTEBLANDA**
 ASP_TALAMONE E FONTEBLANDA
- ASP-AT 1.1_Porto turistico di Talamone
 - ASP-AT 1.2_Foce del collettore
 - ASP-AT 1.4_Area attrezzata per il kitesurf

UTOE 2 - COSTA CENTRALE

UTOE 4 - LAGUNA DI ORBETELLO

UTOE 5 - ALBINIA, ORBETELLO E FASCIA INFRASTRUTTURALE

UTOE 6 - ANSEDONIA E MASSICCIO CALCAREO

UTOE 7 - LA TAGLIATA

B. STRATEGIA DI SVILUPPO INFRASTRUTTURALE PER LA MOBILITÀ

- UTOE 1 - TALAMONE E FONTEBLANDA**
 ASP_TALAMONE E FONTEBLANDA
- ASP-AT 1.1_Porto turistico di Talamone
 - ASP-AT 1.2_Foce del collettore
 - ASP-AT 1.3_Area di sosta attrezzata
 - ASP-AT 1.4_Area attrezzata per il kitesurf
 - ASP-AT 1.5_Poderino
 - ASP-AT 1.6_Potenziamento SP Talamone
 - ASP-AT 1.7_Fonteblanda area artigianale

UTOE 2 - COSTA CENTRALE

UTOE 3 - PIANA CENTRALE

UTOE 4 - LAGUNA DI ORBETELLO

UTOE 5 - ALBINIA, ORBETELLO E FASCIA INFRASTRUTTURALE

- ASP_ALBINIA
- ASP-AT 5.1_ex Aeronautica
 - ASP-AT 5.2_Bypass Albinia

C. STRATEGIA DI RIGENERAZIONE DEL SISTEMA INSEDIATIVO

- UTOE 1 - TALAMONE E FONTEBLANDA**
 ASP_TALAMONE E FONTEBLANDA
- ASP-AT 1.1_Porto turistico di Talamone
 - ASP-AT 1.2_Foce del collettore
 - ASP-AT 1.3_Area di sosta attrezzata
 - ASP-AT 1.4_Area attrezzata per il kitesurf
 - ASP-AT 1.5_Poderino
 - ASP-AT 1.6_Potenziamento SP Talamone
 - ASP-AT 1.7_Fonteblanda area artigianale
- AT_2_Venecca
 AT_3_Terne dell'Osa

UTOE 3 - PIANA CENTRALE

UTOE 5 - ALBINIA, ORBETELLO E FASCIA INFRASTRUTTURALE

- ASP_ALBINIA
- ASP-AT 5.1_ex Aeronautica
 - ASP-AT 5.2_Bypass Albinia
- ASP_ORBETELLO SCALO
- ASP-AT 8.1_Santangelo Srl (ex-SIPE Nobel)
- AT_9_Museo della civiltà contadina

UTOE 6 - ANSEDONIA E MASSICCIO CALCAREO

UTOE 7 - LA TAGLIATA

D. STRATEGIA PER L'IMPLEMENTAZIONE DELLE RETI TERRITORIALI VERDI E RURALI

- UTOE 1 - TALAMONE E FONTEBLANDA**
 ASP_TALAMONE E FONTEBLANDA
- ASP-AT 1.1_Porto turistico di Talamone
 - ASP-AT 1.2_Foce del collettore

UTOE 3 - PIANA CENTRALE

UTOE 4 - LAGUNA DI ORBETELLO

UTOE 5 - ALBINIA, ORBETELLO E FASCIA INFRASTRUTTURALE

- ASP_ALBINIA
- ASP-AT 5.1_ex Aeronautica
 - ASP-AT 5.2_Bypass Albinia
- ASP_ORBETELLO SCALO
- ASP-AT 8.1_Santangelo Srl (ex-SIPE Nobel)

UTOE 6 - ANSEDONIA E MASSICCIO CALCAREO

UTOE 7 - LA TAGLIATA

4. I PROFILI DI COERENZA ESTERNA CON GLI STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE E GLI EVENTUALI PIANI O PROGRAMMI DI SETTORE DI ALTRE AMMINISTRAZIONI. RIVEDERE

La LRT 65/2014 prevede che l'atto di governo di forme nel rispetto della LRT 65/2014 stessa, dei relativi regolamenti di attuazione e delle norme ad essa correlate.

Il PS si forma nel rispetto della legge 65/2014, l'iter di formazione e approvazione del Piano Strutturale Comunale di Orbetello si svolge ai sensi degli artt.17, 18 e 19 della Legge Regionale n. 65/2014.

L'art 92 della LRT 65/2014 alle lettere a) e b) del comma 5 specifica che il Piano Strutturale deve contenere, oltre a quanto illustrato nei commi precedenti anche:

- a) le analisi che evidenziano la coerenza interna ed esterna delle previsioni del piano;*
- b) la valutazione degli effetti attesi a livello paesaggistico, territoriale, economico e sociale.*

Viene perciò richiesto che l'atto di governo del territorio contenga ed espliciti l'analisi di coerenza interna e quella esterna delle proprie previsioni, nonché la valutazione degli effetti attesi con riferimento agli aspetti ambientali, sul patrimonio culturale e paesaggistico, paesaggistici, territoriali, economici e sociali. Questi due "pacchetti" di attività sono la risultanza di elaborazioni e analisi formulabili con tecniche e metodologie proprie della teoria e della pratica della Valutazione di progetti e piani.

In merito ai profili di coerenza interna orizzontale e verticale del Piano Strutturale ed esterna del PS, si rimanda e si richiamano i contenuti del Rapporto Ambientale del piano strutturale e la Relazione sulle attività di Valutazione Ambientale Strategica:

la Valutazione "Strategica"¹ ha per oggetto.

- la verifica di coerenza interna orizzontale e verticale del Piano Strutturale:
 - la verifica di coerenza interna orizzontale esprime giudizi sulla capacità dei contenuti del PS di perseguire e concretizzare gli obiettivi e le finalità che si è data secondo criteri di razionalità e trasparenza delle scelte;
- l'analisi degli effetti che il PS potrebbe produrre; gli effetti sono distinti in: ambientali, paesaggistici, territoriali, economici, sociali, relativi al patrimonio culturale e paesaggistico e sulla salute umana. L'analisi degli effetti è parte della verifica di coerenza interna orizzontale e si inserisce nello Schema Logico del PS;
- la verifica di coerenza esterna del PS con i piani sovraordinati provinciali, regionali e comunitari.

¹ Ai fini della presente Relazione, viene definita dal Valutatore come "Strategica" quella parte dell'attività di Valutazione Ambientale Strategica che afferisce alla valutazione delle coerenze e degli effetti rispetto alle famiglie che la legge regionale 65/2014 individua.

La coerenza esterna accerta il grado di corrispondenza degli obiettivi di un Piano con quelli contenuti negli atti di pianificazione superiore e la loro capacità di contribuire al perseguimento degli obiettivi strategici indicati a livello regionale e provinciale.

La verifica di coerenza è svolta con i seguenti piani e programmi:

- Piano di Indirizzo Territoriale con valenza di Piano Paesaggistico (PIT/PPR)
- Programma Regionale di Sviluppo (PRS) 2016-2020;
- Piano Ambientale ed Energetico Regionale (PAER);
- Piano Regionale per la Qualità dell’Aria (PRQA);
- Piano Regionale Integrato Infrastrutture e Mobilità (PRIIM);
- Piano Regionale Rifiuti e Bonifica (PRB);
- Piano Regionale delle Attività estrattive di Recupero delle Aree Escavate e di Riutilizzo dei residui recuperabili (PRAER) e Piano delle Attività Estrattive di Recupero delle aree escavate e riutilizzo dei residui recuperabili della Provincia” (PAERP);
- Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Grosseto (PTCP);
- VII Programma di Azione Europea – GU dell’Unione Europea L.354 del 28 dicembre 2013.

In merito alla **coerenza esterna/interna** del piano e al **rispetto della LRT 65/2014**, dei relativi regolamenti di attuazione e delle norme ad essa correlate si rimanda altresì alla **disciplina** dello stesso, che per ogni aspetto trattato riporta le analisi che evidenziano la coerenza interna ed esterna delle previsioni del piano e richiama eventuali elaborati esplicativi.

Tra gli elaborati di PS _ Quadro Conoscitivo – si richiamano in particolare:

- **RIC - Ricognizione piani vigenti sovraordinati, vincoli sovraordinati e tecnico-amministrativi**
- RIC.01 - Invarianti strutturali del Pit/Ppr - sistemi morfogenetici, scala 1: 30.000
- RIC.02 - Invarianti strutturali del Pit/Ppr - elementi della rete ecologica, scala 1: 30.000
- RIC.03 - Invarianti strutturali del Pit/Ppr - morfotipi rurali, scala 1: 30.000
- RIC.04 - Patrimonio territoriale Pit/Ppr, scala 1: 30.000
- RIC.05 - Elementi del PTCP di Grosseto, scala 1: 30.000.

Il Piano Strutturale si compone di:

- Quadro conoscitivo - comprendente l’insieme delle analisi necessarie a qualificare lo Statuto del Territorio e a supportare le Strategie dello sviluppo sostenibile, integrato con il repertorio di conoscenze contenuto nel P.I.T. / Piano Paesaggistico Regionale (Titolo I e Titolo II- *Coerenza con PIT/PPR*);

- Statuto del Territorio, che individua:
 - le prescrizioni del PIT/PPR e del PTCP di Grosseto;
 - le aree e degli immobili dichiarati di notevole interesse pubblico e delle aree tutelate ex lege ai sensi del Codice dei beni culturali e del paesaggio, nonché le direttive per la relativa disciplina di tutela, cui dare applicazione in sede di formazione del Piano Operativo in attuazione del P.I.T. / P.P.R.;

e definisce:

- gli elementi costitutivi del patrimonio territoriale comunale e la relativa disciplina, comprendente i principi durevoli di tutela e valorizzazione dei suoi elementi costitutivi, nonché l'adeguamento alla disciplina paesaggistica del P.I.T. / P.P.R.;
 - le invariati strutturali, in conformità con le disposizioni del P.I.T. / P.P.R.;
 - la perimetrazione del territorio urbanizzato, ai sensi dell'art. 4 della L.R. 65/2014;
 - le componenti specifiche del territorio rurale, ivi compresa la perimetrazione degli ambiti di pertinenza di complessi edilizi e/o nuclei di interesse storico.
- Strategie di sviluppo sostenibile del territorio comunale, che individuano e definiscono:
 - il progetto di Piano, contenente le strategie e le azioni di Piano;
 - la suddivisione del territorio in unità territoriali organiche elementari (U.T.O.E.) finalizzata ad assicurare un'equilibrata distribuzione delle dotazioni necessarie alla qualità dello sviluppo territoriale;
 - Valutazione Ambientale Strategica e Valutazione d'incidenza

5. RISPETTO DELLA LRT 65/2014, DEI RELATIVI REGOLAMENTI DI ATTUAZIONE E DELLE NORME AD ESSA CORRELATE.

Si rimanda al paragrafo 4 che precede, al paragrafo 3.4 "La Conferenza di Copianificazione" e si approfondisce di seguito in particolare l'individuazione del TU.

5.1 INDIVIDUAZIONE DEL PERIMETRO DEL TERRITORIO URBANIZZATO

I criteri per l'individuazione del Territorio Urbanizzato, d'ora in poi TU, sono contenuti più precisamente nei commi 3 e 4 dell'articolo 4 della LR65:

- comma 3 - "*Il territorio urbanizzato è costituito dai centri storici, le aree edificate con continuità dei lotti a destinazione residenziale, industriale e artigianale, commerciale, direzionale, di servizio, turistico ricettiva, le attrezzature e i servizi, i parchi urbani, gli impianti tecnologici, i lotti e gli spazi inedificati interclusi dotati di opere di urbanizzazione primaria*";

- comma 4 - "L'individuazione del perimetro del territorio urbanizzato tiene conto delle strategie di riqualificazione e rigenerazione urbana , ivi inclusi gli obiettivi di soddisfacimento del fabbisogno di edilizia residenziale pubblica, laddove ciò contribuisca a qualificare il disegno dei margini urbani".

Non costituiscono invece territorio urbanizzato:

- *le aree rurali intercluse* che qualificano il contesto paesaggistico degli insediamenti di valore storico e artistico, o che presentano potenziale continuità ambientale e paesaggistica con le aree rurali periurbane, così come individuate dagli strumenti della pianificazione territoriale e urbanistica dei comuni, nel rispetto delle disposizioni del PIT;

- *l'edificato sparso o discontinuo e le relative aree di pertinenza.*

Tra i documenti di Piano Strutturale c'è il "**Dossier Analisi TU**".

Per assicurare la riqualificazione del *marginale urbano*, con riferimento alla qualità sia dei fronti costruiti che delle aree agricole periurbane, ai sensi dell'articolo 62, comma 1, della l.r.65/2014, e tenendo conto anche del Regolamento di attuazione delle disposizioni dell'articolo 62 e del Titolo V "Disposizioni per la tutela e valorizzazione degli insediamenti", sono state individuate *tipologie di verde urbano* come quello di connessione ecologica o che concorre all'equilibrio ecologico degli insediamenti, il verde urbano attrezzato, i parchi, le aree verdi intercluse, le aree libere periurbane con valenza strategica da utilizzare ai fini della riqualificazione urbana, purchè prive di continuità con il territorio rurale e le aree per la riqualificazione e rigenerazione urbana, tutti ricompresi nel TU.

Sono riconosciuti come TU.:

- Talamone;
- Fonteblanda;
- Albinia;
- Case Brancazzi;
- Topaie; Campolungo;
- Giannella;
- Orbetello e Orbetello Scalo;
- Ansedonia;
- Polverosa.

Nel territorio urbanizzato sono identificabili le seguenti componenti del sistema insediativo:

- i tessuti storici (tessuti edificati con caratteristiche insediative di tipo urbano presenti al 1954);

- i morfotipi delle urbanizzazioni contemporanee (tessuti insediativi prevalentemente residenziali e tessuti prevalentemente produttivi e/o turistico-ricettivi);
- gli spazi prevalentemente ineditati dotati di opere di urbanizzazione primaria.

All'interno del territorio urbanizzato sono altresì identificabili elementi della Rete Ecologica di cui all'art. 89 della Disciplina.

A questa prima analisi delle aree verdi interne al TU è stata sovrapposta anche l'indicazione del vincolo paesaggistico del bosco, così come espresso dal Pit/Ppr della Regione Toscana; esso in parte coincide con aree boscate alle quali viene riconosciuto una valenza di connessione ecologica per gli abitati, in parte invece risulta apposto su aree non boscate, a volte anche già edificate. Il vincolo paesaggistico sui territori coperti da foreste e boschi, di cui all'articolo 142 lettera g) del Codice dei Beni culturali, sarà dunque oggetto di specifiche ricognizioni, approfondimenti e rettifiche relativamente alle aree ricomprese all'interno del TU, successivamente all'avvio del procedimento per la redazione del PS durante la fase di approfondimento del quadro conoscitivo.

Sono individuati come TU :

- Talamone;
- Fonteblanda;
- Albinia;
- Case Brancazzi;
- Topaie; Campolungo;
- Giannella;
- Orbetello e Orbetello Scalo;
- Ansedonia;
- Polverosa.

Gli ambiti urbani individuati dal Piano Strutturale non assumono in alcun modo valenza conformativa della disciplina dell'uso dei suoli (L.R. n. 65/2014, art. 92, comma 7), si demanda infatti al Piano Operativo la definizione di apposita normativa coerente e compatibile con i contenuti statutari e strategici del P.S. medesimo atte a garantire una corretta localizzazione ed un equilibrato dimensionamento delle singole previsioni operative e un'adeguata dotazione di infrastrutture e servizi all'interno del territorio urbanizzato.

5.2 DEPOSITO AL GENIO CIVILE

Il Comune ha effettuato l'invio della documentazione all'Autorità di Bacino distrettuale, con prott. 5887 e 5888 del 11-02-2020 ai fini del Parere in merito all'art 14 delle norme di PAI per la pericolosità geomorfologica, con prot. 6972 del 18-02-2020 ai fini del parere di competenza sugli aspetti idraulici;

con prot. 7182 del 19.02.2020 è stato effettuato il deposito presso la Regione Toscana Genio Civile di Grosseto, ai sensi del DPGRT 25 ottobre 2011, n. 53/R .

Visti gli elaborati predisposti dai professionisti incaricati [*proposta di Piano depositata con prot 6986 del 18.02.2020; (parte geologica) con prot. 5341 del 07-02-2020; (parte idraulica) con prot. 6763 del 18.2.2020*] finalizzati all'adozione ai sensi della LRT 65/2014 e all'avvio delle consultazioni VAS ai sensi della LRT 10/2010, come elencati al paragrafo 6 che segue:

6. GLI ELABORATI DEL PIANO STRUTTURALE - FASE PROCEDURALE: ADOZIONE

QUADRO CONOSCITIVO

INS - STRUTTURA INSEDIATIVA

INS.01 - Dossier del Territorio urbanizzato individuato ai sensi dell'art. 4 LRT 64/2014 - Individuazione ed analisi del TU, morfotipi del sistema insediativo, scale varie

INS.02 - Armatura infrastrutturale per la mobilità/accessibilità, scala 1: 30.000 **da avvio*

PAE - PAESAGGIO

PAE.01 - Struttura del paesaggio e visualità - scala 1:30.000

PAE.02 - Analisi morfotopologica delle pertinenze insediative e del paesaggio agrario - scala 1:10.000 (da 1 a 5)

ECO - STRUTTURA ECOSISTEMICA E AGRO-FORESTALE

ECO.01 - Uso del suolo - scala 1:10.000 (da 1 a 5)

ECO.02 - Habitat di interesse comunitario - scala 1:10.000 (da 1 a 5)

GEO - STRUTTURA IDRO-GEOMORFOLOGICA

GEO.01 - Carta geologica - scala 1:10.000 (da 1 a 5)

GEO.02 - Carta delle pendenze - scala 1:10.000 (da 1 a 5)

GEO.03 - Carta geomorfologica - scala 1:10.000 (da 1 a 5)

GEO.04 - Carta geologico-tecnica - Scala 1:10.000 (da 1 a 5)

GEO.05 - Carta idrogeologica - scala 1:10.000 (da 1 a 5)

GEO.06 - Carta delle problematiche idrogeologiche scala 1:10.000 (da 1 a 5)

GEO.07 - Carta della Pericolosità Geologica - scala 1:10.000 (da 1 a 5)

Relazione Geologica

IDR - STRUTTURA IDROLOGICO-IDRAULICA

Elaborati testuali

IDR.00A --- Relazione Idrologica - Idraulica

IDR.00B --- Allegato 1 - Modellistica Idrologica

Elaborati grafici

IDR.01 1:25.000 Inquadramento

IDR.10A 1:10.000 Modello 1 Albegna Monte - Tavola 1 - Planimetria - Quadro 1

IDR.10B 1:10.000 Modello 1 Albegna Monte - Tavola 1 - Planimetria - Quadro 2

IDR.11A 1:10.000 Modello 1 Albegna Monte - Tavola 2 - Battenti Idrometrici massimi TR 30 anni - Quadro 1

IDR.11B 1:10.000 Modello 1 Albegna Monte - Tavola 2 - Battenti Idrometrici massimi TR 30 anni - Quadro 2

IDR.12A 1:10.000 Modello 1 Albegna Monte - Tavola 3 - Battenti Idrometrici massimi TR 200 anni - Quadro 1

IDR.12B 1:10.000 Modello 1 Albegna Monte - Tavola 3 - Battenti Idrometrici massimi TR 200 anni - Quadro 2

IDR.13A 1:10.000 Modello 1 Albegna Monte - Tavola 4 - Velocità Massime TR 30 anni - Quadro 1

IDR.13B 1:10.000 Modello 1 Albegna Monte - Tavola 4 - Velocità Massime TR 30 anni - Quadro 2

IDR.14A 1:10.000 Modello 1 Albegna Monte - Tavola 5 - Velocità Massime TR 200 anni - Quadro 1

IDR.14B 1:10.000 Modello 1 Albegna Monte - Tavola 5 - Velocità Massime TR 200 anni - Quadro 2

IDR.15 varie Modello 1 Albegna Monte - Tavola 6 - Libretti sezioni con livelli idrometrici TR=30-200 anni

IDR.20 1:10.000 Modello 2 Albegna Camporegio - Tavola 1 - Planimetria

IDR.21 1:10.000 Modello 2 Albegna Camporegio - Tavola 2 - Battenti Idrometrici massimi TR 30 anni

IDR.22 1:10.000 Modello 2 Albegna Camporegio - Tavola 3 - Battenti Idrometrici massimi TR 200 anni

IDR.23 1:10.000 Modello 2 Albegna Camporegio - Tavola 4 - Velocità Massime TR 30 anni

IDR.24 1:10.000 Modello 2 Albegna Camporegio - Tavola 5 - Velocità Massime TR 200 anni
IDR.25 varie Modello 2 Albegna Camporegio - Tavola 6 - Libretti sezioni e profili con livelli idrometrici TR=30-200 anni
IDR.30 1:10.000 Modello 3 Talamone - Tavola 1 - Planimetria
IDR.31 1:10.000 Modello 3 Talamone - Tavola 2 - Battenti Idrometrici massimi TR 30 anni
IDR.32 1:10.000 Modello 3 Talamone - Tavola 3 - Battenti Idrometrici massimi TR 200 anni
IDR.33 1:10.000 Modello 3 Talamone - Tavola 4 - Velocità Massime TR 30 anni
IDR.34 1:10.000 Modello 3 Talamone - Tavola 5 - Velocità Massime TR 200 anni
IDR.40 1:10.000 Modello 4 Albinia - Tavola 1 - Planimetria
IDR.41 1:10.000 Modello 4 Albinia - Tavola 2 - Battenti Idrometrici massimi TR 30 anni
IDR.42 1:10.000 Modello 4 Albinia - Tavola 3 - Battenti Idrometrici massimi TR 200 anni
IDR.43 1:10.000 Modello 4 Albinia - Tavola 4 - Velocità Massime TR 30 anni
IDR.44 1:10.000 Modello 4 Albinia - Tavola 5 - Velocità Massime TR 200 anni
IDR.50 1:10.000 Modello 5 Orbetello Scalo - Tavola 1 - Planimetria
IDR.51 1:10.000 Modello 5 Orbetello Scalo - Tavola 2 - Battenti Idrometrici massimi TR 30 anni
IDR.52 1:10.000 Modello 5 Orbetello Scalo - Tavola 3 - Battenti Idrometrici massimi TR 200 anni
IDR.53 1:10.000 Modello 5 Orbetello Scalo - Tavola 4 - Velocità Massime TR 30 anni
IDR.54 1:10.000 Modello 5 Orbetello Scalo - Tavola 5 - Velocità Massime TR 200 anni
IDR.60 1:10.000 Planimetria della Pericolosità Idraulica ai sensi del DPGR 53R/2011 - Quadro 1
IDR.61 1:10.000 Planimetria della Pericolosità Idraulica ai sensi del DPGR 53R/2011 - Quadro 2
IDR.62 1:10.000 Planimetria della Pericolosità Idraulica ai sensi del DPGR 53R/2011 - Quadro 3
IDR.63 1:10.000 Planimetria della Pericolosità Idraulica ai sensi del DPGR 53R/2011 - Quadro 4
IDR.64 1:10.000 Planimetria della Pericolosità Idraulica ai sensi del DPGR 53R/2011 - Quadro 5

RIC - RICOGNIZIONE PIANI VIGENTI SOVRAORDINATI, VINCOLI SOVRAORDINATI E TECNICO-AMMINISTRATIVI

RIC.01 - Invarianti strutturali del Pit/Ppr - sistemi morfogenetici, scala 1: 30.000
RIC.02 - Invarianti strutturali del Pit/Ppr - elementi della rete ecologica, scala 1: 30.000
RIC.03 - Invarianti strutturali del Pit/Ppr - morfotipi rurali, scala 1: 30.000
RIC.04 - Patrimonio territoriale Pit/Ppr, scala 1: 30.000
RIC.05 - Elementi del PTCP di Grosseto, scala 1: 30.000

PROGETTO

STATUTO DEL TERRITORIO

STA.01 - Patrimonio territoriale comunale - Invariante I: caratteri idrogeomorfologici dei bacini idrografici e sistemi morfogenetici - scala 1:10.000 (da 1 a 5)
STA.02 - Patrimonio territoriale comunale - Invariante II: caratteri ecosistemici del paesaggio - scala 1:10.000 (da 1 a 5)
STA.03 - Patrimonio territoriale comunale - Invariante III: struttura insediativa. Perimetro del territorio urbanizzato e dei nuclei rurali - scala 1:10.000 (da 1 a 5)
STA.04 - Patrimonio territoriale comunale - Invariante IV: caratteri morfotipologici dei paesaggi rurali - scala 1:30.000
STA.05 - Ricognizione dei Beni paesaggistici - Immobili e aree di notevole interesse pubblico, scala 1: 30.000
STA.06 - Ricognizione dei Beni paesaggistici - Aree tutelate per legge, scala 1: 30.000
STA.07 - Ricognizione dei Beni paesaggistici - Aree naturali protette - SIR, Siti natura 2000, Aree RAMSAR, scala 1:30.000
STA.08 - Vincolo idrogeologico scala 1: 30.000

STRATEGIA DELLO SVILUPPO SOSTENIBILE

SSS.01 - Il progetto di piano: strategie e azioni - Metaprogetto, scala 1: 30.000
SSS.02 - Governance unitaria delle infrastrutture verdi, scala 1: 50.000
SSS.03 - Pianificazione dello spazio marittimo e delle aree costiere
SSS.04 - Strategie di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici
SSS.05 - Individuazione delle UTOE, scala 1: 30.000
SSS.06 - Il progetto di piano: disciplina e azioni - scala 1:10.000 (da 1 a 5)
SSS.07 - Atlante delle Utoe: obiettivi e dimensionamento, scale varie, con allegate schede di inquadramento e definizione degli Ambiti Strategici prioritari (ASP) e delle aree di trasformazione AT in territorio aperto
SSS.08 - Dossier delle Aree di Trasformazione esterne al Territorio Urbanizzato

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA E VALUTAZIONE DI INCIDENZA

VAS.01 - Rapporto Ambientale con allegato Studio di Incidenza
VAS.02 - Sintesi non tecnica

NORME

Disciplina

RELAZIONE

REL.01 Relazione generale

Allegato 1 - Protocollo d'intesa tra Regione Toscana, Provincia di Grosseto e Comune di Orbetello

Allegato 2 - Studio dello spazio marittimo e delle aree costiere

Allegato 3 - Studio Climatico, energetico e ambientale

Allegato 4 - Analisi e scenari socio-demografici previsionali e dinamiche economiche

Allegato 5 - Analisi e scenari socio demografici a livello di UTOE

Allegato 6 - Verbale della Regione Toscana della conferenza di copianificazione per le aree di trasformazione esterne al territorio urbanizzato, ai sensi dell'art. 25 della LR 65/2014.

7. CERTIFICAZIONI DI CUI ALL'ART. 18 DELLA LR T 65/2014

Per quanto riguarda la partecipazione l'attività del **Garante dell'informazione e della partecipazione** verrà documentata con apposito rapporto del garante allegato all'atto di adozione degli atti di governo del territorio.

Tutto ciò premesso e considerato, il sottoscritto arch. Francesca Olivi

ATTESTA E CERTIFICA, ai sensi dell'art. 18 della LR 65/2014, quanto di seguito riportato:

Che il procedimento di redazione del Piano Strutturale viene svolto nel rispetto delle norme vigenti e dei regolamenti vigenti in materia.

Che il Piano Strutturale si forma nel rispetto della LRT 65/2014, dei relativi regolamenti di attuazione e delle norme ad essi correlate;

Saranno assicurati a chiunque voglia prenderne visione l'accesso e la disponibilità degli atti amministrativi relativi al procedimento di formazione della variante ai sensi di legge.

Il Responsabile del Procedimento

Arch. Francesca Olivi

Orbetello 20 febbraio 2020

Documento firmato digitalmente (artt. 20-21-24 D. Lgs. 7/03/2005 n. 82 e s.m.i.)

ⁱ (*)

49159-ACQUEDOTTO DEL FIORA SPA (protocollo@pec.fiora.it)

53581-TIM ITALIA SPA (telecomitalia@pec.telecomitalia.it)

82890-VODAFONE OMNITEL (vodafoneomnitel@pocert.vodafone.it)

42973-FASTWEB SPA (fastwebspa@legalmail.it)

141580-WIND TRE S.P.A. (windtrespa@pec.windtre.it)

113976-ENI S.P.A. (enigaseluce@pec.enigaseluce.com)

123349-IREN MERCATO SPA (irensipa@pec.gruppofiren.it)

39049-ENEL (enelenergia@pec.enel.it)

129929-E-DISTRIBUZIONE S.P.A. (e-distribuzione@pec.e-distribuzione.it)

89136-2I RETE GAS (2iretegas@pec.2iretegas.it)

46228-ANAS S.P.A. (anas.toscana@postacert.stradeanas.it)

91049-RFI RETE FERROVIARIA ITALIANA S.P.A (rfi-dpr-dtp.fi@pec.rfi.it)